case erano costrutte in pietra e ricoperte di tegole di un rosso carico che producevano un gradevole effetto (1).

Combattimenti tra gli spagnuoli e gl' indiani, Quizquiz e gli altri generali nemici erano nel frattempo rimasti inattivi; ma riunite forze imponenti composte di milimachi e di varie altre nazioni, nel novero delle quali si trovarono i guamaraconas, popolo guerriero del territorio di Quito, aveano eletto a capi Quizquiz ed Incarabayo. Pizarro marciò loro incontro con cinquanta fanti ed altrettanti cavalieri, comandati da Soto ed Almagro, li mise in rotta ed avendoli di nuovo raggiunti presso il ponte dell' Apurima, ne fece un'orribile carnificina. Ritornò quindi a Cuzco, ed i suoi due generali inseguirono i fuggitivi fino a Vilcas. Quizquiz avendo ricominciato l'attacco, venne respinto una seconda volta con perdita. Gli spagnuoli perdettero in questo combattimento un uomo e tre cavalli

uccisi (2) e rimasero essi tutti feriti.

Mentre succedevano questi eventi a Cuzco il capitano Sebastiano de Belalcazar s' era impadronito di Panzalco in vicinanza a Quito, avea cacciato gl' indiani dai trinceramenti che avevano innalzato a qualche distanza dalla capitale, e vi era entrato senza ostacolo. Yrruminavi aveala evacuata colla maggior parte degli abitanti dopo averne scannato trecento che aveano ricusato di seguirlo, ed era andato a stabilirsi tre leghe lungi di colà. Belalcazar spedi contr' esso il capitano Pacheco con quaranta fanti che lo costrinsero ad abbandonare la sua posizione ed a ritirarsi a Yurbo. Belalcazar lo fece inseguire fino a questa città dal capitano Ruiz Diaz e da sessanta soldati; ma il capo indiano avvertito del cammino di questi due ufficiali ed avendo inteso che quasi tutti gli spagnuoli che si trovavano a Quito erano ammalati, riuni quindicimila vassalli dei signori di Tacunga e di Chillo, alla di cui testa marciò sopra questa città ove giunse durante la not-

<sup>(1)</sup> Veggasi Pietro de Cieza de Leon, cap. 92 e 93, de la Antigua ciudad del Cuzco. - G. Della Vega, lib. VII, cap. 8, 9, 10, 11 e 12, la Descripcion de la Imperial ciudad del Cozco. - Don Ulloa, lib. I, cap. 12. (2) I cavalli costavano allora da quattro in cinquemila pezze da otto.